

La **Commissione Nazionale paritetica per la Casse Edili – CNCE** è l'ente nazionale costituito dalle parti sociali firmatarie dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'edilizia: organizzazioni dei datori di lavoro dell'industria ANCE, associazioni delle cooperative italiane di produzione e lavoro - ACI PL, organizzazioni dell'artigianato ANAEP Confartigianato, CNA Costruzioni, CLAAI, CASARTIGIANI, associazione della piccola e media impresa CONFAPI ANIEM e organizzazioni sindacali dei lavoratori FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL.

La rete territoriale delle Casse Edili

Le parti sociali hanno affidato alla **CNCE** i compiti di indirizzo, controllo e coordinamento del sistema delle 115 Casse Edili ed Edilcasse presenti nel territorio italiano.

Le Casse Edili sono organismi bilaterali tipici del settore delle costruzioni sulla base della previsione contenuta nei contratti collettivi nazionali di lavoro per i lavoratori dipendenti dalle imprese edili, sorti in relazione alla peculiarità dei rapporti di lavoro degli operai, caratterizzati da una rilevante mobilità interaziendale che via via hanno esteso l'offerta di prestazioni anche agli impiegati.

La **CNCE**, su mandato delle parti sociali costituenti, secondo quanto stabilito nel proprio Statuto, opera in modo costante e permanente un'azione di monitoraggio e di verifica sulle attività delle Casse edili/Edilcasse territoriali.

Principali attività

Le Casse Edili erogano ai lavoratori una parte importante del trattamento retributivo dovuto dalle imprese: si tratta in particolare del trattamento economico per ferie e gratifica natalizia che le imprese, in relazione alla mobilità dei lavoratori, accantonano presso la Cassa Edile la quale provvede al versamento agli interessati nelle scadenze previste. Le Casse Edili erogano, inoltre, altre significative prestazioni quali, ad esempio, il premio annuo per l'anzianità professionale edile (**APE**); l'integrazione al trattamento economico nei casi di malattia e infortunio (attraverso le imprese); prestazioni sanitarie integrative; gli assegni e le borse di studio; i soggiorni estivi per i figli dei lavoratori ecc. Successivamente all'accordo delle parti sociali del 21 Dicembre 2015, la **CNCE** ha attivato il **FNAPE - Fondo Nazionale per la Prestazione APE (Anzianità Professionale Edile)**. Le Associazioni Nazionali hanno voluto così creare un nuovo sistema di gestione nazionale, basato su principi solidaristici, che punta a garantire, a tutti i lavoratori iscritti in Cassa Edile, il diritto alla prestazione **APE** stabilito dai contratti nazionali di lavoro, mantenendo sotto controllo i costi per le imprese.

Le parti sociali hanno affidato alla CNCE i compiti di indirizzo, controllo e coordinamento della rete nazionale delle Casse Edili ed Edilcasse presenti nel territorio italiano, con l'obiettivo di attuare un sistema di regole omogenee. Regolarità, qualificazione professionale e sicurezza sui luoghi di lavoro sono i punti di forza del Sistema Bilaterale delle Costruzioni.

La gestione e i servizi delle Casse Edili

L'iscrizione alla Cassa Edile è condizione affinché sia realizzata da parte dell'impresa l'osservanza della contrattazione collettiva di settore.

La trasparenza nella gestione amministrativa delle risorse viene garantita oltreché dal funzionamento degli organi interni (Presidenza, Comitato di Gestione, Consiglio Generale, Collegio dei Sindaci) anche dal fatto che le Casse Edili sono costituite sulla base di uno statuto tipo deciso dalle parti sociali, operano su uno schema unitario di bilancio e di piano dei conti. Per un accordo nazionale il bilancio, pur non avendo le Casse Edili alcun obbligo di legge a riguardo, viene anche certificato da Società di revisione.

L'iscrizione alla Cassa Edile comporta automaticamente l'iscrizione anche agli Enti scuola edile/CPT comitati paritetici territoriali per la sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro, enti bilaterali che si occupano, su mandato delle parti sociali, delle tematiche della formazione professionale dei lavoratori e della sicurezza sul lavoro.

Il sistema delle Casse Edili, oltre a fornire ai lavoratori le prestazioni previste dal CCNL, svolge una funzione pubblica certificando la regolarità contributiva delle imprese edili e rilasciando, insieme ad INPS e INAIL, il Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC, trasformato in “**Durc On Line**” a partire dal 1 luglio 2015.

Si rileva che, senza un DURC regolare, l’impresa non può partecipare a gare per lavori pubblici, riscuotere i pagamenti per i lavori eseguiti, eseguire lavori privati, ricevere finanziamenti o benefici da parte di pubbliche amministrazioni. A seguito dell’Accordo fra Commissario straordinario del Governo, Presidenti delle Regioni, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, INAIL, INPS e parti sociali del settore edile del Febbraio 2018, che introduce il **DURC di congruità** per i lavori di ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, la **CNCE** coordina l’operatività delle 12 Casse Edili e Edilcasse impegnate sui temi della regolarità del lavoro nella ricostruzione post-sisma.

Le attività internazionali di CNCE

Nel 2008 la **CNCE** ha sottoscritto con le consorelle SOKA BAU (Germania), UCF (Francia) e BUAK (Austria) tre convenzioni bilaterali che consentono facilitazioni all’impresa distaccante lavoratori in altro Paese attraverso forme di collaborazione tra Casse Edili di diversi paesi partner. Tali convenzioni rappresentano oggi uno strumento di grande efficacia per ridurre all’impresa inutili passaggi burocratici (con il rischio di dover pagare due volte per gli stessi adempimenti contrattuali) e per garantire ai lavoratori distaccati una continuità nell’iscrizione alla Cassa di appartenenza ed evitare loro la possibile perdita di importanti benefici (in Italia, ad esempio, la perdita delle prestazioni per l’anzianità professionale edile – **APE**).

La **CNCE**, su queste tematiche, ha coordinato a livello europeo due progetti di ricerca

- VS/2016/0062 – **Post-Lab**
- VS/2016/0230 – **EU Post-Lab**

relativi a *Sviluppo di esperienze di collaborazione amministrativa e accesso condiviso alle informazioni nel campo del “posting” ovvero la mobilità internazionale dei lavoratori delle imprese di costruzioni*. I progetti, realizzati con il contributo finanziario dell’Unione Europea, hanno coinvolto organismi di 12 paesi UE e della Turchia.

Attualmente la **CNCE** sta coordinando a livello europeo due nuovi progetti di ricerca:

- VS/2018/0458 – **ISA** *Accordi di condivisione delle informazione. Stipulare accordi in Europa per il distacco dei lavoratori nel settore delle costruzioni.*

Le attività di ISA riguardano principalmente: Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Bulgaria, Romania e Polonia. Tuttavia, il sostegno dell’Associazione Europea degli enti paritetici (AEIP) consentirà la sua diffusione su tutto il territorio europeo.

- VP/2019/008 – **YES** *Youth Employment Skill set in posting.*

Il progetto mira a migliorare la comprensione delle relazioni tra le competenze e il distacco nel settore edile per promuovere l’occupazione giovanile e nell’individuare soluzioni per rimuovere gli ostacoli correlati all’equa e regolare mobilità del lavoro. Il progetto coinvolge: Italia, Germania, Polonia, Albania, Spagna e si avvale della AEIP per la sua diffusione su tutto il territorio europeo.



www.cnce.it

info@cnce.it

[cnce_it](https://twitter.com/cnce_it)

Le Casse Edili 100 anni di storia al servizio del #lavororegolare nelle costruzioni

An po' di storia

- 1919** Il 1° aprile nasce a Milano la prima Cassa Edile d’Italia.
- 1952** Sono 11 le Casse Edili nate sull’onda dell’esperienza della prima Cassa di Milano.
- 1959** Le Casse Edili costituite diventano 20.
- 1961** Grazie all’art. 68 del CCNL 26 Luglio 1961, agli inizi degli anni ‘60 le Casse Edili costituite sul territorio nazionale diventano 42.
- 1966** Con il CCNL per operai dipendenti dalle imprese edili ed affini stipulato tra Ance e sindacati dei lavoratori il 25 novembre 1966 all’articolo 63 viene sancito: “Le parti convengono di costituire una Commissione Centrale paritetica con funzioni consultive di studio e coordinamento in materia di Casse Edili”.
- 1977** Con l’Accordo Nazionale del 12 dicembre 1977, si adotta lo Statuto tipo delle Casse Edili, permettendo di gettare le basi di un sistema unitario nazionale.
- 1989** Con Accordo 8 febbraio 1989 viene approvato, il regolamento istitutivo della **CNCE**, conferendo alla Commissione funzioni di controllo e coordinamento del sistema nazionale delle Casse Edili.
- 1991** Il numero delle Casse Edili coordinate da **CNCE** sale a 98.
- 1997** Si svolge il 20-21 Novembre, a Roma, Palazzo Brancaccio, per iniziativa della **CNCE** il 1° Convegno nazionale delle Casse Edili.
- 2004** Viene approvato dalle parti sociali in nuovo Statuto, attualmente vigente, della **CNCE**.
- 2019** Sono 115 le Casse Edili ed Edilcasse, presenti su tutto il territorio nazionale, coordinate da **CNCE**.